



Scuola Sec. primo grado "Anna Frank" – IC1 Montecchio Maggiore

ALLEGATO A

CRITERI DI VALUTAZIONE

- A. Sono somministrate prove di tipo diverso: test con risposte a scelta multipla (almeno 3 item), di completamento (testi cloze), abbinamenti/corrispondenze (prove strutturate); domande a risposta aperta, brevi testi espositivo-informativi, saggi brevi, testi, relazioni (prove non strutturate); prove miste semi-strutturate, che prevedono test oggettivi e item a breve risposta aperta.
- B. Per assicurare attendibilità alla prova, nel caso in cui si ricorra a quesiti V/F o a test con 2 o 3 item, questi (che non superano comunque il 50% della verifica) sono necessariamente integrati con altre tipologie di prove oggettive sopra descritte: vi è infatti una forte probabilità che siano fornite risposte del tutto casuali.
- C. Le verifiche orali/interrogazioni contemplano un adeguato numero di domande su diversi argomenti di studio.
- D. Viene altresì valutato, a livello di Consiglio di classe/Team di docenti, lo sviluppo della competenza, che esprime, accanto al "cosa" lo studente ha appreso, il "come" utilizza conoscenze e abilità in situazioni di *problem solving* autentico e con quale grado di autonomia e responsabilità. Le competenze maturate dallo studente sono rilevate in tempi medio-lunghi attraverso:
- osservazioni degli allievi non solo in contesti formali, ma anche in contesti ordinari (come gli studenti individuano situazioni problematiche, riflettono sulle stesse e contribuiscono a effettuare scelte risolutive; come discutono e argomentano tali scelte; come negoziano decisioni a livello di gruppo; come trasferiscono conoscenze e abilità acquisite in contesti diversi; come ricostruiscono - inizialmente con il supporto dell'insegnante - i percorsi di apprendimento dimostrando consapevolezza su punti di forza e di debolezza);
 - analisi di produzioni anche multimediali, prodotti individualmente, in coppia, in gruppo, a livello di classe (valutazione del prodotto e non solo del processo);
 - analisi di pratiche di "insegnamento reciproco" e di "collaborazione/cooperazione tra pari" (valutazione della dimensione relazionale-sociale);
 - questionari, griglie e rubriche per l'autovalutazione individuale e per la co-valutazione del lavoro di gruppo e della co-costruzione di artefatti.
- Tutto ciò nella logica della triangolazione valutativa, che, promuovendo una raccolta di elementi valutativi mediante una pluralità di strumenti e metodi, garantisce affidabilità e attendibilità all'atto valutativo.
- E. Non si effettuano nella stessa giornata due verifiche scritte che comportino una preparazione impegnativa dal punto di vista dello studio. È possibile invece, solo nella Scuola primaria, svolgere due prove che richiedano semplicemente di "ricordare" alcune nozioni minime (parte di un argomento) o di ricorrere a tecniche/abilità specifiche (es. verifica sulle operazioni).



- F. Ciascun alunno può sostenere al massimo due prove orali (una soltanto nel caso abbia già effettuato una prova scritta impegnativa dal punto di vista dello studio) nell'arco della stessa mattinata se vertono entrambe su discipline di studio.
- G. Le verifiche effettuate al termine di attività di recupero possono essere valutate con parametri diversi stabiliti negli incontri di dipartimento/ambito disciplinare.
- H. Per favorire una preparazione responsabile da parte degli studenti, si comunicano agli alunni con congruo anticipo date e contenuti delle prove (anche nel Registro on line); per "congruo" si intende un intervallo di tempo di più pomeriggi utili per organizzare lo studio.
- I. Gli errori nelle verifiche scritte non sono soltanto evidenziati ma si riporta vicino la relativa correzione che viene poi ripresa in classe e costituisce contenuto specifico dell'attività didattica anche ai fini del recupero e del consolidamento degli apprendimenti.
- J. La correzione degli errori grammaticali viene effettuata da tutti i docenti e non soltanto dal docente di Italiano.
- K. Il corsivo, come confermano diversi studi scientifici, molto più dello stampato maiuscolo o minuscolo, stimola lo sviluppo della memoria motoria. Esso viene pertanto insegnato dai docenti del nostro Istituto sin dai primi anni della Scuola primaria e preteso dagli alunni anche per tutti gli anni della secondaria, sia nei compiti per casa sia, e soprattutto, nelle verifiche scritte (in particolare nei temi).
- L. Le Prove d'ingresso effettuate nei primi giorni di scuola non rientrano nella media delle prove che concorrono alla valutazione quadrimestrale (la misurazione delle stesse viene comunicata agli alunni e alle famiglie nello spazio "annotazioni" del Registro on line); sono invece da registrare i risultati delle verifiche iniziali somministrate dopo aver ripassato gli argomenti dell'anno scolastico precedente (nelle classi successive alla prima).

La valutazione quadrimestrale di ciascuna disciplina contempla l'arrotondamento all'unità superiore per frazioni di voto pari o superiori a 0,5. Prima dello scrutinio intermedio e finale il Coordinatore di Classe/ Docente referente ha cura di stampare la media di ciascuna disciplina e la relativa "proposta di voto" così come riportata nel Registro elettronico. Per facilitarne il lavoro, tutte le valutazioni sono inserite nel Registro Elettronico almeno tre giorni prima della data dello scrutinio. Il Coordinatore di Classe/Docente referente evidenzia quindi in rosso le proposte di voto difformi da tali parametri e ne chiede ai colleghi le motivazioni per iscritto (insieme a quelle per i voti insufficienti) che allega al verbale.

a) Numero verifiche quadrimestrali

Le prove scritte, pratiche e orali sono proposte con frequenza (la valutazione secondo la normativa deve scaturire da un "congruo numero" di verifiche) allo scopo di prevenire quel deficit cumulativo che, se non rimosso, compromette l'apprendimento successivo.

Tali prove sono dettagliatamente calendarizzate (settimanalmente e mensilmente) nell'apposito spazio del registro elettronico per evitare sovrapposizioni inutili e controproducenti.

Viene quindi effettuato il seguente **numero minimo** di verifiche:



DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI	NUMERO MINIMO E TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE SCRITTE/PRATICHE E ORALI PER QUADRIMESTRE
ITALIANO	6	5 verifiche scritte (di cui 3 testi) 1 interrogazione
STORIA	2	3 valutazioni
GEOGRAFIA	2	3 valutazioni
MATEMATICA	4	5 verifiche
SCIENZE	2	3 valutazioni
TECNOLOGIA	2	1 verifica teorica (scritta e/o orale) 2 verifiche di disegno tecnico 1 prova pratica
INGLESE	3	3 verifiche scritte 1 orale
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2 verifiche scritte 1 orale
ARTE E IMMAGINE	2	1 verifica scritta di Storia dell'arte 3 elaborati grafico-pittorici
EDUCAZIONE FISICA	2	3 prove pratiche o 3 verifiche orali per gli alunni esonerati
MUSICA	2	3 verifiche (di cui almeno 1 di Storia della musica)
RELIGIONE CATTOLICA	1	2 valutazioni

b) Modalità di comunicazione dei risultati delle prove di verifica

Il voto dell'interrogazione orale viene comunicato immediatamente, motivato e fatto trascrivere nel diario-libretto personale; il voto della prova scritta/pratica viene comunicato entro due settimane dallo svolgimento. Entrambi sono inseriti nel Registro on line cui in ogni momento i genitori hanno accesso.

La comunicazione dei risultati deve aiutare gli studenti a individuare i propri punti di forza e i propri punti critici; quindi oltre che a comunicare il voto cioè il "valore" assegnato al compito, l'insegnante ha cura di precisare anche il giudizio sul risultato delle verifiche che deve essere articolato mediante annotazioni distinte per ogni indicatore valutato.

Allo scopo di specificare meglio le caratteristiche dei risultati ottenuti e il rapporto tra questi e i risultati attesi, nella valutazione delle prove di verifica sono esplicitati i contenuti assimilati, l'ordine e la concentrazione nel lavoro, i progressi compiuti e le difficoltà ancora presenti.

Il giudizio sulle prove di verifica è accompagnato da indicazioni su come procedere nel lavoro successivo (tutto ciò per iscritto nelle verifiche scritte e oralmente, al termine dell'interrogazione, nelle verifiche orali).

Le verifiche non vengono consegnate a casa ma sono a disposizione dei genitori (che possono visionarle durante i colloqui individuali e ritrarle in fotocopia) e del Dirigente scolastico, inserite nell'apposita cartellina personale di ciascun alunno presente in sala insegnanti.



c) Descrittori dell'apprendimento e griglia di valutazione per le verifiche orali e scritte

Nello specificare i descrittori dell'apprendimento, si prendono in considerazione quattro fattori fondamentali:

- le conoscenze evidenziate;
- le competenze acquisite;
- le capacità dimostrate;
- i comportamenti messi in atto.

A ciascuno di questi quattro fattori sono collegate delle definizioni che descrivono i diversi livelli di apprendimento.

La valutazione finale è la combinazione dei livelli raggiunti in ciascuno dei fattori presi in considerazione. A queste diverse combinazioni è fatto corrispondere, in via indicativa, un valore numerico cioè un voto. Per sintetizzare, si è elaborata una tabella di riferimento, che mette in relazione gli elementi della valutazione con diversi livelli di voto.

I voti, dal 4 al 10, contemplano anche il $\frac{1}{2}$ voto.

**a) Griglia valutazione verifiche - Indicatori e descrittori**

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ	COMPORAMENTI	VALU TA- ZIONE
Frammentarie e gravemente lacunose	Solo se guidato arriva ad applicare qualche minima conoscenza; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi	Comunica e relaziona in modo stentato e improprio; Ha gravi difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari	Partecipazione: opportunistica e/o di disturbo Impegno: molto scarso Metodo: disorganizzato	4
Incerte ed incomplete	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione	Comunica e relaziona in modo non sempre coerente e proprio; Ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi	P: dispersiva I: debole e/o discontinuo M: mnemonico	5
Complessivamente e accettabili; ha ancora lacune, ma non estese e/o profonde	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali, affronta compiti più complessi con incertezza	Comunica e relaziona in modo semplice, ma non del tutto adeguato; Coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono lacunose	P: da sollecitare I: accettabile M: non sempre organizzato	6
Conosce gli elementi essenziali, fondamentali	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze	Comunica e relaziona in modo adeguato, anche se semplice; Non ha piena autonomia, ma è un diligente ed affidabile esecutore; Coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari	P: recettiva I: soddisfacente M: organizzato	7
Sostanzialmente complete	Affronta compiti anche complessi in modo accettabile	Comunica e relaziona in maniera chiara ed appropriata; Ha una propria autonomia di lavoro; Analizza in modo	P: attivo I: notevole M: organizzato	8



		complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza autonomo		
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	Comunica e relaziona in modo proprio, efficace ed articolato; È autonomo ed organizzato; Collega le conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; Analizza in modo critico, con un certo rigore, documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove	P: costruttiva I: notevole M: elaborato	9/ 10

NB) I voti contemplano anche il ½ di voto. Il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di livelli diverse di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti.

Tabelle di riferimento della valutazione degli apprendimenti

INTERVALLI VALORI		VOTO
da 100%	a 98%	10
da 97%	a 94%	9 ½
da 93%	a 88%	9
da 87%	a 84%	8 ½
da 83%	a 78%	8
da 77%	a 74%	7 ½
da 73%	a 68%	7
da 67%	a 64%	6 ½
da 63%	a 58%	6
da 57%	a 54%	5 ½
da 53%	a 48%	5
da 47%	a 44%	4 ½
da 43%	a 0%	4

I voti numerici vengono assegnati nelle verifiche scritte e orali. Nei compiti per casa e nelle esercitazioni in classe possono essere sostituiti con i seguenti giudizi:

GIUDIZI	DESCRITTORI
BENISSIMO/MOLTO BENE	Il lavoro è completo, corretto, ricco e personale



BENE	Il lavoro è completo e corretto
ABBASTANZA BENE	Il lavoro è corretto ma incompleto/poco sviluppato oppure completo ma non del tutto corretto.
NON VA BENE	Il lavoro è incompleto e non corretto

Le prove semplificate proposte agli alunni in fase di recupero vengono valutate nella Scuola sec. di I grado seguendo la tabella sottostante:

VALORE PERCENTUALE DELLE PRESTAZIONI	VOTO
Da 0% a 59%	5
da 60% a 80%	6
da 81% a 100%	7

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel corso del primo quadrimestre, l'insegnamento dell'Educazione Civica, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà il docente coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo, oltre alle griglie che ogni insegnante ha predisposto per la propria disciplina. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Regolamento approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica. Per il secondo quadrimestre si farà riferimento alle rubriche di valutazione relative all'U.D.A. programmata, oltre che alle osservazioni relative al comportamento.

ALLEGATO B

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, con decisione assunta a maggioranza, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze saranno riportate nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti



o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

La valutazione del comportamento, espressa tramite un giudizio sintetico, non contribuisce alle media generale delle valutazioni nelle discipline e un giudizio non sufficiente non comporta la non ammissione alla classe successiva. E' possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Per le classi terze, il Consiglio di classe formula un giudizio di ammissione all'Esame di Stato, espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo.

La deliberazione del Consiglio di classe/Team di docenti per l'assegnazione dei voti e l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, è motivata in relazione a:

- voti assegnati per le singole discipline e quindi conoscenze e competenze acquisite;
- numero e gravità delle insufficienze;
- risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola ed effettiva possibilità di colmare le lacune riscontrate;
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- dinamica del rendimento nel corso dell'anno scolastico ed evoluzione delle prestazioni;
- miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline e di seguire proficuamente il percorso di studi nell'anno scolastico successivo;
- elementi extra-cognitivi quali impegno, partecipazione, frequenza, ecc.;
- curriculum scolastico, con particolare riferimento, per specifiche discipline, ad eventuali carenze accumulate.

Il Consiglio di classe/Team di docenti, dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegna i voti.

Si dà immediatamente luogo alla ammissione alla classe successiva in presenza di proposte di voto tutte almeno sufficienti.

Qualora i risultati non raggiungano la sufficienza in una o più discipline, un possibile criterio oggettivo per decidere l'ammissione alla classe successiva potrebbe essere il seguente:

Il Consiglio di Classe:

attribuisce peso -1 ad ogni voto = 5

attribuisce peso -2 ad ogni voto = 4



Se la somma risultante è pari o superiore a -5 (-4, -3, -2, -1): si ritiene la situazione recuperabile e il Consiglio di Classe procede alla promozione dell'alunno mettendo in atto le strategie adeguate al recupero degli obiettivi fissati.

Sono in tal caso tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola;
- la continuità, l'impegno e la cura nello svolgere i compiti a casa;
- il carattere occasionale delle insufficienze che non sono il frutto di gravi carenze complessive di impegno o di capacità;
- il fatto che le valutazioni insufficienti non siano espressione di un deliberato abbandono o rifiuto ad impegnarsi in una o più discipline.

Sono tenuti nella debita considerazione anche eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

Il Consiglio valuta, caso per caso, la possibilità dell'alunno di seguire proficuamente il percorso di studi dell'anno scolastico successivo sulla base delle sue attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti e con gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate.

Se la somma risultante è pari o inferiore a -6 (-7, -8, -9...) - calcolata con almeno 2 valutazioni gravemente insufficienti, e si ritiene pertanto che l'alunno non abbia raggiunto gli obiettivi formativi, non possieda le conoscenze e le competenze necessarie per poter affrontare con efficacia lo studio nell'anno successivo e che il quadro complessivo dei voti sia tale da rendere ragionevolmente impossibile il suo proficuo inserimento nella classe successiva, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva.

Deroga alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale

Fermo restando il requisito della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni (almeno tre quarti dell'orario annuale, fatte salve le deroghe alla soglia di frequenza a condizione che siano applicate in casi eccezionali e opportunamente motivate), le motivate deroghe sono deliberate dal Collegio Docenti.

La deroga è prevista per casi eccezionali e certi a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e sono debitamente verbalizzate.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- ricovero ospedaliero, visite specialistiche ospedaliere e day hospital attestati dalla struttura sanitaria da consegnare al rientro (non è ammessa l'autocertificazione);
- motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei



componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per gravi motivi, trasferimento della famiglia);

Tutte le motivazioni devono essere documentate preventivamente, o comunque al rientro.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa giustificata o ingiustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Formulazione giudizio di ammissione all'Esame di Stato

Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella Scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

L'assegnazione del "Non Classificato" in sede di scrutinio

Il Consiglio di classe/Team di docenti ha sempre il dovere di esprimere un giudizio valutativo sull'allievo. Tale giudizio può essere non espresso e quindi il Consiglio di classe può assegnare all'allievo il N.C. con il risultato della non ammissione alla classe successiva o all'esame, solo se l'allievo in questione è stato fisicamente assente da scuola un tempo tale per cui i docenti non sono in possesso di elementi valutativi tali da consentire l'attribuzione di un voto in decimi in una o più discipline.



ALLEGATO C

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI
OTTIMO	Il rispetto delle regole è scrupoloso, anche quando agisce nell'ambiente digitale. I rapporti interpersonali sono sempre corretti e collaborativi. E' puntuale e serio nello svolgimento delle attività richieste. Partecipa attivamente, in modo collaborativo, costruttivo e responsabile alla vita scolastica, con uno spirito di iniziativa pienamente adeguato alle capacità. Agisce in modo consapevole e rispettoso dell'ambiente; utilizza correttamente le strutture, gli strumenti, i beni personali e altrui.
DISTINTO	Il rispetto delle regole è costante, anche quando agisce nell'ambiente digitale. I rapporti interpersonali sono sempre corretti. E' puntuale nell'adempimento delle attività richieste. Partecipa in modo attivo e responsabile alla vita scolastica con spirito di iniziativa adeguato alle capacità. Agisce rispettando l'ambiente; utilizza adeguatamente le strutture, gli strumenti, i beni personali e altrui.
BUONO	Il rispetto delle regole è generalmente costante, anche quando agisce nell'ambiente digitale. I rapporti interpersonali sono abbastanza corretti. A volte va sollecitato nell'adempimento delle attività richieste. Partecipa alla vita scolastica portando a termine gli impegni, con uno spirito di iniziativa nel complesso adeguato alle capacità. Di norma agisce correttamente verso l'ambiente, le strutture, gli strumenti, i beni personali e altrui. Rare od occasionali sanzioni disciplinari di lieve entità.
DISCRETO	Il rispetto delle regole non è sempre costante, anche quando agisce nell'ambiente digitale. I rapporti interpersonali sono abbastanza corretti. Va sollecitato nell'adempimento delle attività richieste, non sempre porta a termine gli impegni. Partecipa alla vita scolastica in modo selettivo e discontinuo. Di norma agisce abbastanza correttamente verso l'ambiente, le strutture, gli strumenti, i beni personali e altrui. Presenza di alcune sanzioni disciplinari.
SUFFICIENTE	Il rispetto delle regole è solo in parte adeguato, anche quando agisce nell'ambiente digitale. I rapporti interpersonali sono parzialmente corretti. Porta a termine le attività richieste e partecipa alla vita scolastica solo se sollecitato. Deve essere richiamato dall'insegnante per rispettare correttamente l'ambiente e le strutture; utilizza con scarsa cura gli strumenti, i beni personali e altrui. Presenza di sanzioni disciplinari
NON SUFFICIENTE	Dimostra scarsa condivisione e consapevolezza delle regole della vita scolastica e dell'ambiente digitale. I rapporti interpersonali sono spesso problematici. Svolge sporadicamente le attività richieste e non porta a termine i compiti assegnati. Agisce senza riguardo verso l'ambiente; utilizza con scarsa cura le strutture, gli strumenti, i beni personali e altrui. Presenza di numerose sanzioni disciplinari.